



**RIUNIONE DEL 16 settembre 2014**

**PROCESSO VERBALE**

**Presidenza del Presidente Romoli**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Simone Giacomet, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Franco Mattiussi, Vice Presidente Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegnà</b> Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Fabiana Martini, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlanoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Gianluigi Savino, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Mario Strazzolini, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragnogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

### **Sono intervenuti alla riunione:**

**Paolo Panontin**, Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche.

**Francesco Peroni**, Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

**Antonella Manca**, Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.

**Gianfranco Spagnul**, Direttore del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza.

**Alessandra Mossenta**, titolare della P.O. patto di stabilità e indennità amministratori del Servizio finanza locale.

**Alessandra Lupieri**, coordinatore della Struttura stabile per le iniziative in materia di sicurezza urbana del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza.

**Susanna Buiatti e Gabriella Rigoni**, funzionarie del Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato e affari generali dell'Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

### **Ordine del giorno:**

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 7 agosto 2014.
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1594 del 29.08.2014, avente ad oggetto "Approvazione in via preliminare del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2014 previsto dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)".
- 3bis Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1660 del 12 settembre 2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Determinazione premialità e penalità in esito all'utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali per l'esercizio 2013. Approvazione preliminare"
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1581 del 29.08.2014, avente ad oggetto "Adozione in via preliminare, della proposta di Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V Italia-Austria 2014-2020, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica".
5. Designazione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23 maggio 2007, n. 11, di due rappresentanti in seno alla Consulta per il Servizio civile regionale e solidale, di cui uno scelto fra i Comuni iscritti all'albo del servizio civile.

*Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 15.13.*

### **PUNTO 1**

Sul **punto 1** all'ordine del giorno nessuna comunicazione del Presidente.

Si passa quindi al **punto 2** all'ordine del giorno

### **PUNTO 2**

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 2** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 7 agosto 2014.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

### PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO:** Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1594 del 29.08.2014, avente ad oggetto "Approvazione in via preliminare del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2014 previsto dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)" (Deliberazione n. 14/2014).

#### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Simone Giacomet, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegn</b> Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Fabiana Martini, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Gianluigi Savino, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Mario Strazzolini, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 34/12/2014

#### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1594 del 29.08.2014, avente ad oggetto "Approvazione in via preliminare del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2014 previsto dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)";

**Richiamata** la seduta della I Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta dell' 11 settembre 2014, in cui il documento è stato esaminato in via preliminare;

**Sentito** l'intervento del Sindaco del Comune di Montereale Valcellina, Pieromano Anselmi, il quale, in sostituzione del coordinatore della I Commissione, ha riepilogato le conclusioni cui la Commissione stessa è

pervenuta in esito agli approfondimenti condotti. In particolare ha dato lettura del documento allegato (**Allegato 1**) riferendo, a conclusione del proprio intervento, come la Commissione attenda una risposta rispetto alle problematiche segnalate;

*Alle ore 15.15 entra Del Torre.*

*Alle ore 15.16 entra Pasqualini.*

*Alle ore 15.17 entra Altran.*

**Sentito** l'intervento dell'Assessore regionale Paolo Panontin, il quale ha spiegato che la scelta di finanziare i patti territoriali, che vedono il coinvolgimento delle Prefetture è nell'ottica che le Prefetture siano i soggetti coordinatori dei progetti territoriali. Pertanto, in replica alle osservazioni formulate dalla I Commissione, ritiene accoglibile la richiesta di specificare meglio questo concetto a maggior garanzia degli Enti locali del territorio, i quali devono essere i destinatari della maggior parte delle risorse. Sul punto sono anche accoglibili richieste concrete. La proposta invece di destinare finanziamenti all'acquisto di attrezzature e mezzi rischierebbe di vanificare il lavoro di progettazione svolto dalle Prefetture e dagli enti locali del territorio, che hanno avviato tale progettazione. Inoltre, stante la ristrettezza dei tempi, si rischierebbe di non riuscire a spendere le risorse. La concreta necessità di mezzi e attrezzature, evidenziata in particolare dal Comune di Maniago, può essere considerata come un input da tenere presente per la programmazione finanziaria del 2015;

**Udito** l'intervento del Sindaco del Comune di Maniago, il quale ha chiesto se la scelta di assegnare il milione di euro alle Prefetture in materia di politiche di sicurezza sia stata determinata dalla ristrettezza dei tempi o dalla mancanza di progetti alternativi;

**Udita** la replica dell'Assessore Panontin, il quale ha spiegato che l'intendimento non risulta essere quello di assegnare un contributo alle Prefetture, e che le Prefetture hanno svolto un'attività di coordinamento interforze e pertanto, in sede di assestamento di bilancio, la somma è stata integrata proprio, affinché fosse sufficiente a finanziare gli interventi ritenuti rilevanti da Prefetture ed enti locali;

**Udita** la richiesta del Sindaco del Comune di Maniago di sapere quali siano i progetti ipotizzati;

**Udita** la replica del dottor Spagnul, il quale ha spiegato che i progetti da presentare sono integrati e devono riguardare forze dell'ordine e polizia locale e che la Prefettura ha il ruolo di coordinamento in quanto è il soggetto che ha istituzionalmente il compito di avere l'evidenza delle situazioni di criticità sul territorio provinciale. In realtà, solo quando la deliberazione giuntalesca sarà approvata in via definitiva le Prefetture potranno presentare i progetti;

**Considerato** che nel corso della seduta sono state formulate le seguenti osservazioni:

- si ritiene che i progetti ipotizzati possano andare a vantaggio dei soli capoluoghi di Provincia stante che, ad esempio, il Comune di Maniago al momento, non ha rapporti con la Prefettura, vi è il rischio concreto che le risorse diventino appannaggio dei soli capoluoghi. Si deposita un documento contenente osservazioni (**Allegato 2**) (**Sindaco del Comune di Maniago**);

- si chiede quale apertura vi sia circa la proposta della I Commissione, condizionante il parere favorevole sull'atto, di suddividere le risorse disponibili tra le Prefetture e gli Enti locali (**Sindaco del Comune di Montereale**);

**Udito** l'intervento della dott.ssa Manca, la quale ha spiegato che, sotto il profilo tecnico, al momento le risorse disponibili sono allocate al capitolo 1712 "spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza e interventi di rilievo regionale", parte capitale. Nella stessa unità di bilancio è previsto il capitolo per spese di investimento, in materia di sicurezza, per gli interventi realizzati dagli Enti locali. Vi è quindi la necessità che, entro fine ottobre i progetti siano presentati. Per accogliere questo tipo di richiesta è pertanto necessario apportare preventivamente una variazione interna al POG, quindi non sarebbe possibile utilizzare il capitolo prima di un mese. Scegliendo questa opzione vi è pertanto il forte rischio di non riuscire ad utilizzare i fondi in tempo utile con conseguente passaggio degli stessi in "economia".

**Udito** l'intervento dell'Assessore Panontin, il quale, a seguito delle osservazioni formulate e nell'ottica di un effettivo utilizzo delle risorse, ha proposto di modificare, nella seconda sezione "Ambiti di intervento" del Programma di finanziamento, il paragrafo rubricato "interventi finalizzati a progetti di rilievo regionale, accordi con lo Stato e patti locali in materia di sicurezza", nei seguenti termini:

- al punto1 Obiettivo: sostituire la locuzione “mediante accordi con lo Stato o attraverso la stipulazione di patti locali per la sicurezza volti a” con la locuzione “ mediante il sostegno finanziario ai patti locali per la sicurezza volti a”;

- al punto 2 “ finalità degli interventi da realizzare”: sopprimere la lettera e) in quanto tale modalità finanzierebbe esclusivamente le Prefetture;

- al punto 3 “modalità di attuazione” , la lettera a) Presentazione dei progetti viene sostituita dalla seguente:

“a) Presentazione dei progetti: a seguito dell'approvazione definitiva del presente Programma, le Prefetture territoriali, su invito della Regione e nei tempi e nei modi indicati nello stesso, presenteranno i progetti che individuano le azioni da intraprendere in relazione alle finalità indicate al punto 2 ed elaborati congiuntamente agli enti locali, in forma di patti locali; i due terzi delle risorse richieste devono essere destinate agli Enti locali stessi.”

Con ciò dando un chiaro input alle Prefetture di coordinare i progetti con gli enti locali, eliminando quelli in cui gli enti non sono partecipi, specificando che la maggior parte delle risorse sono destinate al territorio. E' possibile quindi per gli Enti anche in questa fase, sviluppare un progetto con le Prefetture o inserirsi in uno già in itinere;

**Considerato** che nel corso dibattito sono state formulate le seguenti ulteriori osservazioni:

- Si ritiene che le modifiche proposte permettano di impegnare i fondi in tempo utile e garantiscano al contempo che nei progetti coordinati delle Prefetture sia tenuta in debita considerazione la visione globale del territorio e quindi la possibilità per gli Enti locali di essere parte attiva. Le modifiche risultano pertanto idonee a soddisfare le richieste della Commissione il cui orientamento sull'atto risulta pertanto favorevole (**Sindaco del Comune di Montereale Valcellina**);

- Si esprime accordo per gli emendamenti proposti (**Assessore del Comune di Cividale**).

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1594 del 29.08.2014, avente ad oggetto “Approvazione in via preliminare del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2014 previsto dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)” con le seguenti modifiche:

- al punto1 Obiettivo: sostituire la locuzione “mediante accordi con lo Stato o attraverso la stipulazione di patti locali per la sicurezza volti a” con la locuzione “ mediante il sostegno finanziario ai patti locali per la sicurezza volti a”;

- al punto 2 “ finalità degli interventi da realizzare”: sopprimere la lettera e);

- al punto 3 “modalità di attuazione”, la lettera a) Presentazione dei progetti viene sostituita dalla seguente:

“a) Presentazione dei progetti: a seguito dell'approvazione definitiva del presente Programma, le Prefetture territoriali, su invito della Regione e nei tempi e nei modi indicati nello stesso, presenteranno i progetti che individuano le azioni da intraprendere in relazione alle finalità indicate al punto 2 ed elaborati congiuntamente agli enti locali, in forma di patti locali; i due terzi delle risorse richieste devono essere destinate agli Enti locali stessi.”

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15;

Favorevoli: 13;

Contrari: 0;

Astenuti: 2 (Province di Trieste e Udine);

## **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1594 del 29.08.2014, avente ad oggetto “Approvazione in via preliminare del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2014 previsto dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in

materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)” con le modifiche proposte dall’Assessore Panontin, come riportate in premessa.

**Il Presidente Romoli** introduce il successivo punto all’ordine del giorno ma, prima di cedere la parola per l’illustrazione dell’atto all’esame concernente il patto di stabilità degli enti locali della Regione, comunica di aver inviato, alla Presidente Serracchiani una nota con cui viene richiesto un incontro urgente con il Consiglio delle autonomie locali al fine di conoscere lo stato dell’arte della trattativa relativa alla conclusione del Patto di stabilità Stato-Regione.

### PUNTO 3 bis

Il Presidente introduce il **punto 3bis** all’ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

*Alle ore 16.09 esce Carlantoni.*

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1660 del 12 settembre 2014 avente ad oggetto “Patto di stabilità enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Determinazione premialità e penalità in esito all'utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali per l'esercizio 2013. Approvazione preliminare”. (Deliberazione n. 35/2014).**

#### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Simone Giacomet, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegnana</b> Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Fabiana Martini, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Gianluigi Savino, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Mario Strazzolini, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragnona</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 35/12/2014

#### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1660 del 12 settembre 2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Determinazione premialità e penalità in esito all'utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali per l'esercizio 2013. Approvazione preliminare".

**Sentito** l'intervento dell'Assessore regionale Paolo Panontin, il quale spiega che la deliberazione in esame è relativa all'applicazione delle premialità e delle penalità sulla base sulle risultanze dei rendiconti di gestione dell'esercizio 2013 approvati dagli enti locali. La situazione definitiva, in base ai dati trasmessi dagli enti e all'applicazione dei criteri iniziali fissati nella deliberazione n. 1878/2013 ha permesso di verificare che, a fronte di 115.000.000 di spazi finanziari verticali assegnati, gli spazi finanziari non utilizzati ammontano euro 20.285.307 con una penalità di euro 7.807.024 nei confronti di n. 71 enti e una premialità di euro 2.784.010 nei confronti di n. 22 enti.

Si rileva pertanto un significativo miglioramento nella gestione e nell'utilizzo degli spazi da parte degli enti locali.

Poiché sono pervenute diverse richieste da parte degli enti locali, al fine di ottenere una mitigazione delle penalità applicate, in considerazione del fatto che il sistema di premialità e penalità è stato introdotto per la prima volta a partire dall'esercizio 2013, delle difficoltà riscontrate nella gestione degli spazi e che l'obiettivo principale della riduzione degli sprechi risulta raggiunto nella misura circa dell'83 per cento, si è ritenuto opportuno ridurre le penalità del 50% in quanto comunque sufficienti a coprire le premialità. Dichiaro infine che, dagli esiti del monitoraggio, risulta una disponibilità di spazi orizzontali, pari a circa 900.000 euro, che saranno al più presto riassegnati tenendo conto delle priorità già definite nella legge di assestamento.

**Preso atto** che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni:

- si sottolinea che gli spazi non utilizzati pari a circa 20 milioni di euro, ancorché nell'ammontare siano inferiori a quelli dell'anno precedente, costituiscono ancora un considerevole spreco di risorse. Si esprime pertanto la contrarietà all'utilizzo di un criterio generale di riduzione delle penalità, a una sanatoria generalizzata che non risulta educativa, mentre sarebbe invece necessario effettuare un'istruttoria sui singoli casi di sfioramento, al fine di capire le effettive ragioni che lo hanno determinato e quindi differenziare l'applicazione delle sanzioni (**Sindaco del Comune di Gorizia**);

- si esprime contrarietà per il fatto che con la deliberazione in esame, la quale attiene solo agli spazi verticali, si vengono a modificare, a procedimento in corso, i criteri previsti nella deliberazione precedente, che non distingueva tra spazi orizzontali e verticali, rischiando di penalizzare enti che risultavano aver osservato i precedenti parametri e che potrebbero, viceversa, non rientrare in questi ultimi. Sul punto si deposita una nota illustrativa – **Allegato 3 (Comune di Cividale)**;

- premesso che il Patto di stabilità così come formulato ed applicato nel nostro Paese non ha eguali in Europa ed è causa dei problemi che si verificano sul territorio, si evidenzia che essendo ben 71 gli enti che non hanno consumato tutti gli spazi concessi, ciò significa che ci sono delle cause obiettive che vanno tenute in debita considerazione. Ad esempio c'è anche una parte di responsabilità ascrivibile alla Regione con riferimento ai fondi IMU che i Comuni sono tenuti a rendere alla Regione, ma il cui ammontare nel 2013 è stato reso noto fuori tempo massimo. Si ritiene conseguentemente che la riduzione del 50% della penalità debba scendere ulteriormente quantomeno a pareggiare la premialità (**Comune di Ragogna**);

- si concorda con la proposta del Presidente Romoli in ordine ad un'istruttoria relativa ai singoli casi di sfioramento in quanto il mancato rispetto dei criteri stabiliti può essere dovuto a cause oggettive o, comunque, ad una stortura del sistema come può avvenire nei trasferimenti dalle province ai comuni, che possono venire precauzionalmente tenuti fermi, in dipendenza del fatto che ciascun ente è tenuto, per parte sua, a rispettare il Patto di stabilità. La penalizzazione dovrebbe pertanto essere vincolata ai motivi per cui lo sfioramento è avvenuto (**Provincia di Trieste**);

- si ritiene positiva la proposta di deliberazione mentre la proposta di analisi del presidente Romoli appare, in questo momento, inapplicabile. Risulta necessario che il Sistema esca da questa fase e, a tal fine, si chiede che, in tempi rapidi, vengano effettuate le riassegnazioni degli spazi disponibili (**Comune di Monfalcone**);

- si premette, in ordine di principio, la contrarietà all'utilizzo di criteri lineari e generalizzati e, in questo senso, si concorda con la proposta del Presidente di prevedere un'istruttoria relativa alle singole fattispecie, almeno pro futuro. Nel momento presente la soluzione proposta appare peraltro positiva in quanto "mette in moto" il

sistema, poiché l'effettiva possibilità di un'analisi più approfondita non deve tuttavia bloccare il sistema (**Comune di Montereale Valcellina**);

- si osserva che più volte e per varie materie si è parlato del merito, che risulta un argomento complicato, ma relativamente al quale è opportuno dare un segnale. In relazione al merito, il vero tema risulta peraltro essere quello del monitoraggio, il quale quest'anno, si è tradotto più che altro in mero "accumulo di dati". Si chiede pertanto che venga chiarito, per il prossimo anno, quale sia stata l'efficacia del metodo utilizzato e quale sforzo ulteriore si intende intraprendere al fine di monitorare in maniera più efficace, con tempistiche più funzionali, i dati che vengono raccolti e quindi poter ridurre in modo significativo il margine di spreco (**Comune di Pordenone**);

**Udita** la replica dell'Assessore Panontin, il quale ribadisce che la proposta elaborata nella deliberazione viene proprio incontro alle difficoltà rappresentate dagli enti locali ed evidenzia come, peraltro, sia previsto un controllo a campione che, quest'anno riguarda circa 15 enti. Comunica inoltre che, a breve, incontrerà gli enti locali per effettuare la presa d'atto del monitoraggio del mese di agosto e quindi procedere all'ulteriore celere redistribuzione degli spazi che risulteranno disponibili anche in esito ai contenuti della deliberazione in esame. In prospettiva sarà opportuno orientarsi verso un metodo per cui gli enti locali saranno tenuti a garantire l'effettiva spendibilità entro l'anno degli spazi, di cui fanno richiesta. Si ritiene pertanto che le procedure attualmente adottate, saranno oggetto di un progressivo affinamento e coordinamento.

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1660 del 12 settembre 2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Determinazione premialità e penalità in esito all'utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali per l'esercizio 2013. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15;

Favorevoli: 11;

Contrari: 0;

Astenuti: 4 (Comuni di Cividale del Friuli, Gorizia, Ragogna e Tarvisio);

A maggioranza

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1660 del 12 settembre 2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Determinazione premialità e penalità in esito all'utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali per l'esercizio 2013. Approvazione preliminare".

#### PUNTO 4

Si passa quindi alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno.

Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO:** Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1581 del 29.08.2014, avente ad oggetto "Adozione in via preliminare, della proposta di Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V Italia-Austria 2014-2020, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica". (Deliberazione n. 36/2014).

#### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Simone Giacomet, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Cherghetta, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>



<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Franco Mattiussi, Vice Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Fabiana Martini, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Udine</b> Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Gianluigi Savino, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Mario Strazzolini, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 36/12/2014

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1581 del 29.08.2014, avente ad oggetto “Adozione in via preliminare, della proposta di Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V Italia-Austria 2014-2020, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica”;

**Preso atto** che il documento è stato esaminato in via preliminare dalle Commissioni II e III del Consiglio delle autonomie locali nella seduta congiunta dell’ 11 settembre 2014;

**Udito** l’intervento del Coordinatore della III Commissione Pedrotti, il quale ha riportato, in sintesi, i contenuti dell’approfondimento condotto e le conclusioni cui sono pervenute le Commissioni II e III nella predetta seduta congiunta . In esito al dibattito intercorso, ed alle osservazioni emerse in tal senso, è stato chiarito dai funzionari che l’entità degli importi assegnati dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia - Austria 2014-2020 alle diverse categorie di intervento può essere in parte ancora rimodulata al momento della stesura dei bandi in quanto gli importi stessi risultano indicativi. Le Commissioni, premesso un tanto, hanno ritenuto di esprimere al Consiglio delle autonomie locali un orientamento favorevole in ordine all’atto in esame.

**Sentito** l’intervento dell’Assessore regionale Francesco Peroni il quale ha ricordato le principali tappe attraverso cui si snoda la predisposizione del programma transfontaliero in esame, sottolineando come quella attuale sia la fase che precede la trasmissione dell’atto alla Commissione europea e che gli interventi verranno specificati nel dettaglio, anche sulla base delle osservazioni, solo nel successivo momento dei bandi, sempre in una logica di partnership.

**Preso atto** che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni:

- si ribadisce quanto già osservato durante la seduta congiunta delle commissioni con riferimento all’opportunità di rimodulare gli importi per assi tematici, importi che così come declinati, in alcuni casi appaiono sottodimensionati, in altri una duplicazione di finanziamento. Un tanto anche in considerazione della necessità di dare organicità e continuità di sviluppo ai progetti che vengono finanziati con i Programmi europei. Si dichiara pertanto che, avendo ottenuto rassicurazioni nel senso indicato, il voto si preannuncia favorevole (**Provincia di Udine**);

- si chiede quali siano le tempistiche per la pubblicazione dei bandi (**Comune di Udine**);

**Udita** la replica dell'Assessore Peroni il quale ha spiegato che, nell'ottica della programmazione comunitaria risulta un criterio razionale quello di approntare la programmazione costruendo le linee di intervento in un'ottica organica e coordinata, tenendo presente tutte le possibilità di finanziamento offerte dai diversi programmi comunitari. Sarà cura dell'Amministrazione monitorare i progetti in ordine alla loro sostenibilità nel tempo proprio per non incorrere nelle criticità manifestatesi nell'ultimo ciclo di programmazione, che hanno portato alla dispersione delle risorse. La tempistica ipotizzata per i bandi è la primavera-estate 2015.

**Ritenuto** di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1581 del 29.08.2014, avente ad oggetto "Adozione in via preliminare, della proposta di Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V Italia-Austria 2014-2020, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica";

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14;

Favorevoli: 14;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

All'unanimità

### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1581 del 29.08.2014, avente ad oggetto "Adozione in via preliminare, della proposta di Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V Italia-Austria 2014-2020, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica".

### **PUNTO 5**

Il Presidente Romoli comunica che è pervenuta una sola candidatura per la designazione alla Consulta per il Servizio civile regionale e solidale, per cui propone di rinviare il punto all'ordine del giorno alla prossima seduta, chiedendo di nuovo ai componenti di far pervenire eventuali candidature.

Il Consiglio concorda di rinviare il punto all'ordine del giorno ad una prossima seduta.

*La seduta ha termine alle ore 16.25.*

Il Responsabile della verbalizzazione  
F.to Ida Valent

Il Presidente  
F.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 7 OTTOBRE 2014.

# ALLEGATO 1

SEDUTA I COMMISSIONE DELL'11 SETTEMBRE 2014

SINTESI

Approfondimenti sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1594 del 29 agosto 2014 recante "Approvazione in via preliminare del programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2014 previsto dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)".

Il giorno 11 settembre la I Commissione si è riunita per l'esame della deliberazione della Giunta regionale concernente il programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2014, alla presenza dei funzionari regionali competenti.

I tecnici della Regione hanno evidenziato che, alla luce della scarsità delle risorse disponibili, si è ritenuto di individuare solo una delle modalità di impiego delle risorse rispetto alle varie previste dalla legge, convogliando per quest'anno il milione di euro disponibile su una modalità che prevede il coinvolgimento delle Prefetture, in maniera che venga operata una selezione, per loro tramite, di alcuni progetti, al fine di impegnare le risorse per la fine dell'anno.

Nelle more dell'entrata in vigore della riforma delle autonomie locali, per l'annualità in corso, non sono previste poste a sostegno delle forme associative in quanto, in questo momento, si verrebbe a condizionare un associazionismo di tipo diverso da quello che emergerà dal disegno di legge di riforma delle autonomie locali, che avrà esigenze diverse.

In esito al dibattito è stata evidenziata **la mancanza della previsione di un tavolo di confronto tra gli enti locali e le Prefetture, per condividere l'utilizzo delle risorse ,valutare tutte le istanze degli enti e tenere quindi in debita considerazione anche le esigenze dei territori periferici in materia di sicurezza, che risultano essere diverse da quelle dei nuclei urbani.**

In precedenza, il rapporto era diretto tra la Regione e gli Enti locali, mentre per quest'anno è stata operata una scelta di tipo diverso. A questo punto è importante riuscire impegnare i fondi a disposizione in tempo utile al fine di non perderli, ma risulta **parimenti opportuno che le Prefetture vengano sensibilizzate dalla Regione al fine di un coinvolgimento dei territori nella definizione delle criticità e delle priorità di progetti, affinché le Prefetture stesse non si limitino a prendere i fondi per completare propri progetti.**

Con riferimento all'assenza di poste a favore del sostegno delle forme aggregate, il Comune di Maniago ha segnalato che l'Associazione inter comunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane svolge il servizio di polizia locale in forma aggregata con gli altri comuni. **A fronte quindi della mancanza all'interno del programma in esame, di risorse a favore delle forme associative, ritiene necessario evidenziare che le esigenze di un territorio vasto come quello dell'associazione, risultano significativamente diverse da quelle del territorio urbano, ad esempio di un capoluogo di provincia.** Al fine di poter presidiare efficacemente tutto il territorio, svolgendo quindi un'attività di prevenzione, una delle necessità principali risulta quella di aggiornare i mezzi disponibili. Trattandosi dunque di un contesto associativo attivo, **le esigenze risultano essere quelle di un sostegno economico per nuovi veicoli e telecamere.**

Il coordinatore Honsell ha pertanto chiesto se fosse possibile parcellizzare il contributo eventualmente prevedendo il 50% a favore dei progetti coordinati e il 50% per gli altri progetti oppure nella diversa misura di 2/3 e 1/3.

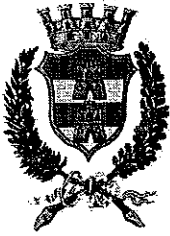
La dott.ssa Manca ha replicato che i margini in termini di tempo, per quanto concerne l'impiego dei fondi in discussione e, al fine di non perderli, risultano esigui. Il bisogno emerso verrà comunque rappresentato all'Assessore competente affinché nel 2015 ci sia particolare attenzione per questo tipo di esigenza e si trovino

## ALLEGATO 1

forme di soluzione. Ricorda peraltro che a breve, ci sarà anche lo strumento costituito dalla legge finanziaria per l'anno 2015. una diversa valutazione potrà essere considerata per l'annualità 2015.

Ricordo che durante la seduta **il Comune di Udine ha ritenuto di formulare due precisazioni** (*valutare se farle ribadire dal Comune di Udine*):

- I flussi migratori, diversamente da quanto indicato nel programma, concernono entrambe le frontiere, non solo quella slovena ma anche quella austriaca.
- Uno dei problemi principali in materia di immigrazione clandestina è costituito dal fatto che i rifugiati si rivelano dei "professionisti della richiesta d'asilo", poiché si tratta di soggetti che provano nuovamente in Italia ad ottenere lo status che già è stato loro negato in altro paese europeo. E' importante sottolineare l'urgenza che l'Italia accetti una logica di tipo europeo, per cui per un asilante denegato, non sia possibile ripartire da zero con la procedura di richiesta, che già gli è stata rifiutata in un altro paese europeo. Si tratta è vero di previsioni di legge statale, ma il tema va purtuttavia segnalato.



# Città di Maniago

(Provincia di Pordenone)

CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE  
DELLE VALLI DELLE DOLOMITI FRIULANE

Comuni di Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco,  
Meduno, Maniago, Sequais, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont, Vivaro

Ufficio Comune in Piazza Italia, 18 – 33085 Maniago (PN) Tel 0427/707217 – Fax 0427/707253  
www.maniago.it – e-mail: [polizia.municipale@maniago.it](mailto:polizia.municipale@maniago.it)

P.I. 00199780933 - C.F. 81000530931

Prot. n.

OGGETTO: finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2014.

AI CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA  
SEDE

Con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 1594 del 29 agosto 2014 recante “ Approvazione in via preliminare del programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2014 previsto dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009 n. 9”, esaminata dalla I<sup>a</sup> Commissione del Consiglio delle autonomie locali, nella seduta dell'11 settembre 2014, si evidenzia che nel documento denominato allegato A alla DGR ....., non sono stati considerati gli interventi previsti dal comma 2 dell'art. 4 della citata legge regionale 9 del 2009.

In particolare non è stata considerata la possibilità di poter prevedere il finanziamento anche dei progetti locali per la sicurezza specificatamente sanciti dal comma 1, lettera d), della più volte citata legge regionale 9 del 2009 che consentono di poter eseguire determinati interventi.

Sulla scorta di ciò va detto che, specialmente per gli Enti che hanno avviato il percorso di svolgere le funzioni di polizia locale in forma associata, al fine del potenziamento e dell'ottimale funzionamento della gestione associata, vi è una forte ed indispensabile priorità, volta al perseguimento degli obiettivi fissati, di procedere all'acquisto di veicoli per il potenziamento dei servizi sul territorio. Oltre a questo vi sarebbero altre necessità quali ad esempio l'acquisto di strumentazione ed attrezzature per il controllo del territorio piuttosto che l'adeguamento delle sedi dei Corpi e Servizi di Polizia Locale e modernizzazione delle sale operative.

Quanto dianzi riportato, quindi, per significare la necessità che, con il documento di approvazione del programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2014, si proceda a continuare a destinare i finanziamenti, così come sempre avvenuto, volti a sostenere i progetti previsti dal comma 2 dell'art. 4 della citata legge regionale 9 del 2009, per le urgenti necessità e finalità illustrate, indispensabili per consentire lo svolgimento delle attività della Polizia Locale.

Maniago 16 settembre 2014

IL SINDACO  
Andrea CARLI

# COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Corso Paolino d'Aquileia, 2 - PROVINCIA DI UDINE - C.A.P. 33043

Tel. (0432) 710100 - Fax (0432) 710103 - C.F. - Part. IVA 00512830308

**RILEVATO** che la DGR n. 1878 del 14 ottobre 2013 nel concedere ulteriori spazi finanziari agli enti locali (sia verticali che orizzontali) definiva, al punto 10 del dispositivo, il sistema delle penalità come segue:

*10) Di prevedere l'applicazione di una penalità consistente nel peggioramento (aumento) nell'anno successivo dell'obiettivo assegnato in termini di competenza mista, nei confronti degli enti locali che non hanno utilizzato totalmente **gli spazi finanziari** per un importo eccedente il 10% degli spazi concessi*

e pertanto facendo riferimento agli spazi finanziari senza alcun riferimento alla provenienza verticale o orizzontale;

**RILEVATO** invece che la proposta di deliberazione oggi all'esame del Consiglio delle Autonomie Locali nel richiamare i criteri di cui alla citata deliberazione introduce *ex post* un elemento di novità laddove testualmente recita:

*Vista la propria deliberazione n. 1878, del 14 ottobre 2013, che, in ordine alla gestione del patto di stabilità degli enti locali del Friuli Venezia Giulia, ha introdotto un sistema premiale a favore degli enti locali che hanno ceduto spazi finanziari orizzontali e un sistema di penalità nei confronti degli enti locali che **non hanno correttamente utilizzato gli spazi finanziari verticali regionali** assegnati per l'anno 2013;*

Si chiede di procedere nella determinazione delle penalità così come definite nella proposta di delibera all'esame ad una corretta applicazione dei criteri GIA' individuati con il citato atto 1878/2013 e che illegittimamente vengono ora, a posteriori, modificati.